

Carlo Laro e Stefano Costantino in mostra nel Veneto

Stefano Costantino e Carlo Laro, entrambi di Reggio Calabria, hanno tenuto due interessanti mostre fotografiche presso lo spazio espositivo "New Image Photo Studio" di Cavallino-Treporti, in provincia di Venezia. Costantino ha presentato una serie di immagini scattate in un teatro mentre Laro ha esposto delle foto raffiguranti particolari architettonici di un centro storico. Stefano Costantino, studente di Architettura all'Università Meditteranea di Reggio Calabria, ha dato alla sua mostra un titolo particolarmente significativo ovvero "Ombre e luci". Il lavoro nasce dall'idea di rappresentare la scena teatrale attraverso scatti fotografici e lo stesso titolo dato al lavoro, "Ombra & Luce", vuol riportare l'osservatore alla dimensione di spettatore di teatro, che assiste ad uno spettacolo che ha per protagonisti, oltre ad attori ed attrici, i vari giochi di luci ed ombre che si alternano sulla scena. Per ottenere un risultato il più fedele possibile Costantino ha realizzato le foto durante le rappresentazioni con il pubblico presente in sala e non durante le prove, e quindi senza conoscere in precedenza né il copione, né le posizioni degli attori sulla scena, così da vivere lo spettacolo proprio come un comune spettatore scoprendo gli sviluppi scena dopo scena. L'aspetto di primaria importanza che l'autore reggino ha dovuto

affrontare è stato quello dell'illuminazione molto bassa (in teatro si fotografa senza flash) riuscendo così ad ottenere straordinari effetti particolari di luce o di movimento che aiutano a ricreare l'azione e l'atmosfera presenti sul palcoscenico al momento dello scatto. Carlo

Laro ha invece intitolato la sua mostra "Particolari architettonici". Si tratta di suggestivi scorci paesaggistici dalle tonalità tenui o contrastate a seconda del soggetto ripreso. La fotografia dell'autore reggino spesso tende a non rappresentare il reale ma a "creare" uno ex novo; immagini semplici, isolate dal caos ed elaborate anteriormente spesso con connotati di tipo simbolico ed evocativo. Ogni geometria, ogni particolare architettonico, ogni ombra o riflesso, ogni contrasto cromatico, ogni "segno dell'Uomo", diventano luoghi interiori ed anonimi, armonia estetica, ma soprattutto il pretesto per poter esprimere la propria sensibilità e "comunicare" emozioni.

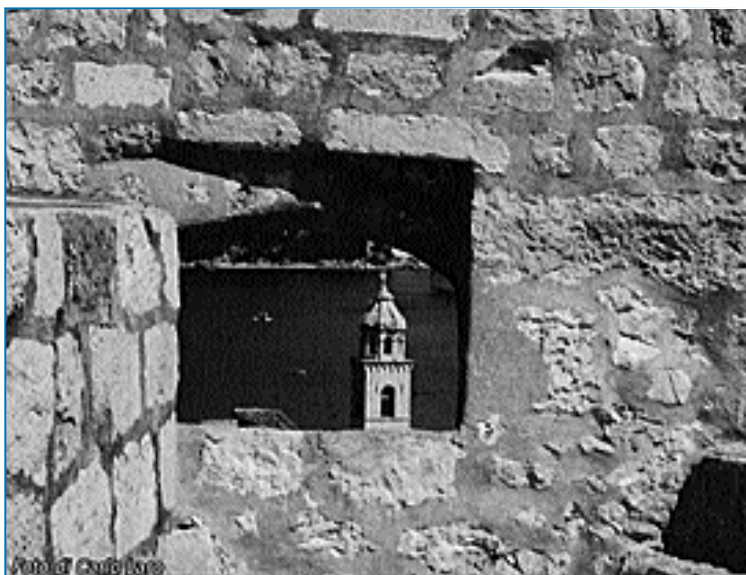


Foto di Carlo Laro



Foto di Carlo Laro



Foto di Stefano Costantino



Foto di Stefano Costantino